

“Con lo sguardo rivolto lassù...”
presentato a Castel San Pietro Romano

Il restauro della volta dipinta della Chiesa di San Pietro Apostolo

Giovedì 12 aprile, sono stati presentati a Castel San Pietro Romano i restauri della volta dipinta della Chiesa di San Pietro Apostolo. I lavori sono stati realizzati, tra l'aprile 2011 e il gennaio di quest'anno, sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Storici ed Artistici del Lazio. Il cantiere di restauro si è sviluppato in due fasi; nella prima ci si è occupati dell'abside, e nella seconda della navata e della controfacciata. Le superfici interessate dal restauro sono quelle della volta fino al cornicione (escluso).

La manifestazione è stata introdotta dall'architetto Agapito Fornari, Direttore dell'ufficio Beni Culturali della Diocesi di Palestrina, un ufficio che svolge un servizio costante di conservazione, tutela e promozione del patrimonio culturale, architettonico e artistico che la Diocesi ha accumulato dal IV secolo. Il sindaco di Castello, Dario Fiasco, e il vescovo di Palestrina, Domenico Sigalini hanno portato il loro saluto. Hanno poi relazionato Dora Catalano del MIBAC che ha parlato dell'autore degli affreschi e Chiara Coletti, Direttrice dei lavori che ha spiegato le varie fasi dei lavori. Il restauro ha interessato il rifacimento del tetto, ormai ridotto in condizioni deprecabili, anche a causa delle infiltrazioni d'acqua piovana che avevano rovinato affreschi e stucchi che decoravano la volta della chiesa. La restauratrice Arianna Ercolani, infine, ha spiegato ai presenti le varie fasi del lavoro da lei eseguito con alcuni collaboratori. Le deco-



razioni della volta sono state realizzate con diverse tecniche: affresco, dipinti a tempera, stucchi, dorature. Esse sono avvenute in epoche differenti a cominciare dall'affresco realizzato da Placido Costanzi nella metà del 1700 e dalle decorazioni in stucco quasi contemporanee. Le decorazioni a tempera e le dorature, invece, risalgono alla prima metà del Novecento come testimoniato dalle firme lasciate dagli esecutori.

La superficie dei dipinti a tempera era offuscata da depositi e concrezioni carbonatiche, soprattutto in corrispondenza delle finestre dove le infiltrazioni erano state più intense, che coincidevano con macchie scure e nere. Dove non si erano create macchie, erano i sali a

compromettere lo stato conservativo delle tempere causando sollevamenti e lacune degli strati pittorici di piccole e medie dimensioni. Anche le decorazioni presentavano gli stessi problemi.

L'intervento di restauro è consistito nella rimozione meccanica, con pennellesse morbide degli strati più superficiali dei depositi e nell'applicazione per nebulizzazione di biocidi su tutta la superficie. Si è poi proceduto al consolidamento della pellicola pittorica con l'applicazione di una resina acrilica e una malta idraulica per i distacchi di profondità. Le lacune degli strati pittorici sono state risarcite con stucco romano e ridipinte con colori ad acquerello.

Anche gli stucchi floreali erano ricoperti da spessi strati di depositi e da ridipinture. I perni metallici di ancoraggio avevano provocato con la loro ossidazione, sollevamenti ed anche cadute di parti. Le dorature, che erano state eseguite a pennello con una porporina, in più punti avevano assunto un colore verde. Le sculture della controfacciata, che erano state pesantemente ridipinte, e la tiara, che era stata decorata con delle dorature, presentavano i maggiori danni causati dai perni metallici che si erano rigonfiati per l'umidità e avevano causato il distacco dello stucco e di numerosi frammenti. Anche per essi le operazioni di restauro sono consistite nella rimozione delle incrostazioni e delle ridipinture, nel consolidamento dei distacchi e nel tratta-

la notizia₂

Anno VIII - Numero 15

21 Aprile 2012

autorizzazione n. 2104 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Emanuele Astengo, Luca D'Offizi Lulli,
Maria Gloria Fontana,
Alessandra Francesconi, Roberta Iacono,
Anita Mammetti, Cinzia Marchegiani,
Sara Mattogno,
Luca Petrassi, Enrico Pinci,
Francesca Pinci,
Silvia Stazi, Sara Vecchia

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo
gratuito, previo invito della Direzione

mento dei perni metallici con convertitore di ruggine. La reintegrazione dei colori è stata eseguita con colori acrilici e porporina.

L'ultima parte del restauro ha riguardato l'affresco, la cui superficie appariva molto offuscata. Danni erano stati causati anche durante i lavori di decorazione degli anni Trenta, in cui era stata anche applicata una sostanza protettiva applicata a spruzzo; lungo i bordi erano evidenti patine biancastre dovute a efflorescenze saline. L'intervento di restauro è consistito nella pulitura a più riprese dei depositi superficiali, nell'applicazione di impacchi di veline imbibite di carbonato d'ammonio che ha rimosso la sostanza protettiva alterata, ed infine nella fase di estrazione dei sali solubili.

Angelo Pinci

www.angelopinci.it